

Dei, la rivoluzione parte dalla squadra

Il nuovo rettore vuole il ricambio. La lezione su Primo Levi, poi la festa sull'Arno

La squadra di Luigi Dei, appena eletto nuovo rettore dell'Ateneo fiorentino, sarà composta da sei prorettori e da altrettanti delegati, il prorettore vicario (suo numero due) sarà scelto fra questi nomi. Ma una cosa appare già sicura: fra i suoi collaboratori non ci sarà nessuno di quelli di Alberto Tesi, il rettore che l'ha preceduto. In pole per l'ingresso nella squadra ci sono Paola Bruni, oggi a capo della Scuola di Matematica, Franca Alacevich, capo di dipartimento a Scienze Politiche, Lucia Banci, direttrice del Cerm e Paolo Bechi, direttore del dipartimento di Chirurgia e Medicina. Ieri, Luigi Dei, ha salutato gli studenti con una lezione su Primo Levi al Polo di Sesto e ha poi festeggiato l'elezione con una festa sull'Arno.

a pagina 2



Primo piano | Università

Nella squadra del nuovo rettore fiorentino nessun collaboratore di Tesi
In pole Bruni, Alacevich, Banci e Bechi. «Quote rosa? Sono offensive»

Dei cambia tutto in San Marco

La squadra di Luigi Dei sarà composta da sei prorettori e altrettanti delegati, mentre il braccio destro, il prorettore vicario, sarà scelto tra questi nomi. Il neo rettore dell'Università di Firenze — eletto giovedì ma che entrerà in carica dal primo novembre — ha già individuato le funzioni di ognuno, tutto è scritto nel suo programma elettorale dal quale Dei non intende derogare, come non intende svelare chi prenderà parte a ciò che ha definito la sua «orchestra». Quasi certamente sarà una squadra tutta nuova. E il rettore non intende applicare le quote rosa: «Non ce n'è bisogno, e credo che come principio sia gravemente offensivo per le donne — spiegato — In Ateneo abbiamo l'imbarazzo della scelta tra le eccellenti professoresse e ricercatrici, potrei addirittura pensare ad una giunta tutta rosa». E in effetti nel totonomi le più accreditate sono proprio le donne: su tutte c'è **Paola Bruni**, a capo della Scuola di Matematica che si è presentata compatta (ad eccezione dei dipartimenti di Biologia e Scienze della Terra) nel sostegno a Dei garantendogli almeno 300 voti: «Io prorettore? Non credo proprio — la smentita di rito della docente — Credo che Dei abbia ricevuto tanti voti perché in tanti hanno apprezzato il suo modo di procedere, senza fare promesse e senza cedere a richieste». Da Scienze Sociali il contributo a piazza San Marco potrebbe arrivare da **Franca Alacevich**, la ex preside di Scienze Politiche oggi a capo del dipartimento, che se non fosse stato per l'ostacolo anagrafico (tra 5 anni andrà in pensione) per molti avrebbe anche tentato anche la corsa a rettore. La scelta di Alacevich sarebbe anche un riconosci-

mento alla carriera. Un incarico di peso (forse quello di prorettore alla ricerca scientifica nazionale ed internazionale) possa essere affidato a **Lucia Banci**, la direttrice del Cerm che con la collega Roberta Sessoli del dipartimento di Chimica ha ricevuto il premio «Iupac», l'International Union of Pure and Applied Chemistry che ogni due anni premia le donne che si sono distinte nel settore della chimica pura e applicata. Banci e Sessoli sono state le uniche due italiane a ricevere questo prestigioso riconoscimento, Dei le ha citate come esempio del «valore della nostra ricerca che non ha bisogno di quote rosa». Il fatto che siano però dello stesso dipartimento del rettore potrebbe essere un ostacolo. Il prorettore all'area medico-sanitaria potrebbe essere **Paolo Bechi**, il direttore del dipartimento di Chirurgia e Medicina traslazionale, il primo a rompere il fronte sostenendo pubblicamente Dei: il neoretore nel corso del primo dibattito aveva spiazzato tutti i medici (che vedevano in Pierangelo Geppetti il prorettore in pectore) annunciando che la scelta sarebbe stata condivisa da tutti i medici, prefigurando un volto nuovo. Visto quanto sta accadendo a Careggi si preannunciano spaccature e regolamenti di conti, e in questo clima, anche facendosi forte della sua esperienza, Be-

chi potrebbe essere il pacificatore. Non è escluso che Bechi possa comunque entrare in giunta con un altro incarico. Per ora sono voci di corridoio, che strappano sorrisi a Dei, che ribatte: «I prorettori saranno scelti in base all'esperienza, alle competenze alla disponibilità con un percorso di analisi e condivisione». Punto. Una certezza è che i prorettori scelti da Alberto Tesi non saranno confermati: **Marco Bellandi**, prorettore al trasferimento tecnologico, e **Carlo Sorrentino**, delegato alla comunicazione. Per gli altri la situazione è ufficialmente in stand by, ma in molti danno per certo (e altrettanti se lo aspettano) una vera e propria rivoluzione in piazza San Marco. Questo spiegherebbe anche i tanti volti scuri subito dopo l'elezione di Dei.

Gaetano Cervone
 @GaetanoCervone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dei ha festeggiato
ieri alla spiaggia
di San Niccolò:
tra i presenti
il viceministro
Riccardo Nencini

Dentro



Alacevich
Scienze politiche



Banci
Chimica, Cerm

Fuori



Sorrentino
Comunicazione



Bellandi
Tecnologia

In bici

Dei usa la bici
tutti i giorni,
per arrivare
al Polo scientifico
di Sesto da
Sant' Ambrogio,
dove abita.
Ieri sulla due
ruote
del «magnifico
rettore»
è spuntato
un cartello
celebrativo:
«Magnifica
bicicletta»

